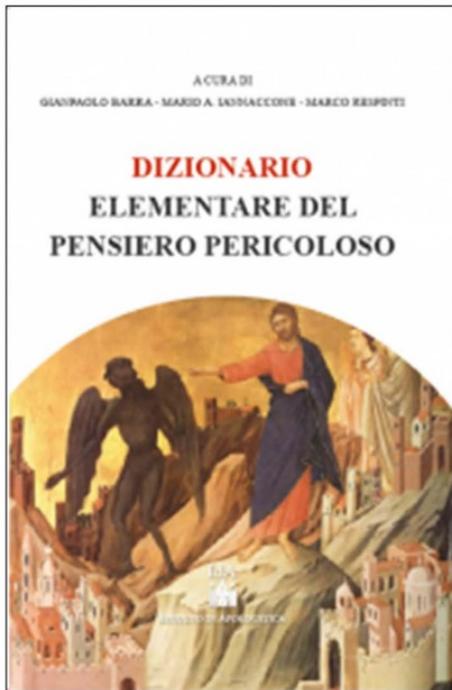


IL TIMONE



DIZIONARIO ELEMENTARE DEL PENSIERO PERICOLOSO

curato da Gianpaolo Barra, Mario A. Iannaccone, Marco Respinti

- **200 personaggi** (Augias, Bianchi, Blavatsky, Bloy, Bonino, Cacciari, Camara, Carducci, Cartesio, Darwin, Dossetti, Eco, Einstein, Fellini, Fo, Gandhi, Garibaldi, Guevara, Hegel, Heidegger, Kant, Kasper, Leopardi, Lutero, Mancuso, Martini, Odifreddi, Pannella, Rahner, Turoldo, Vattimo...)
- **30 autori** (F. Agnoli, R. Cammilleri, R. Cascioli, C. Crescimanno, A. Livi, G. Carbone, G. Cavalcoli, R. Coggi, E. Gotti Tedeschi, R. Marchesini, A. Morselli, A. Pellicciari, E. Pennetta, R. Puccetti, T. Scandroglio, R. Timossi,...)

● **700 pagine.** Come rispondere a errori, imprecisioni, luoghi comuni, falsità e... eresie propuginate da atei, laicisti, agnostici e... credenti confusi

● **Prezzo:** € 25,00 – (Codice C3)

● **Spese spedizione:** € 4.50

Acquistabile online, oppure con versamento di € 29.50 a queste coordinate:

- Conto corrente intestato a I.d.A. s.r.l. – ISTITUTO DI APOLOGETICA - via Benigno Crespi, 30/2 - 20159 Milano (MI),
- Conto corrente postale n° 9783326
- Iban IT11 0076 0110 8000 0000 9783 326
- Conto corrente bancario n° 0418848
- Iban IT16 W050 3501 6002 2557 0418 848 (Coordinate bancarie internazionali)
- Veneto Banca – Milano

È necessario scrivere nella causale la sigla "C3", che identifica il Dizionario elementare del Pensiero Pericoloso.

In caso di versamento tramite bonifico/ccp, inviare via fax o e-mail copia dello stesso, riportando i dati e l'indirizzo completo per l'invio del volume:

Tel. 02.69.01.50.59 (dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17) Fax 02.60.85.70.91

Dizionario elementare del pensiero pericoloso,

a cura di Gianpaolo Barra, Mario A. Iannaccone, Marco Respinti (Istituto di Apologetica)

«Questo dizionario nasce come ideale continuazione del lavoro che l'Istituto di Apologetica ha realizzato lo scorso anno, il Dizionario elementare di apologetica. Se quello era una raccolta di temi, personaggi, luoghi comuni su cui il cattolico è, appunto, comunemente interpellato e provocato nella vita privata come in quella scolastica, professionale e nel dibattito pubblico, questa nuova piccola opera ha un obiettivo diverso. **Vuole essere una raccolta di autori che hanno espresso, in opere o interventi pubblici, un pensiero pericoloso, giudicato tale da tre punti di vista:**

- **la dottrina cattolica,**
- **la legge naturale,**
- **il realismo filosofico che ha in san Tommaso, come la Chiesa Cattolica ha ribadito nei secoli, l'interprete sommo.**

Non è certo una "lista di proscrizione", non è affatto un giudizio sulle persone, non vuole nemmeno essere una valutazione sintetica sull'opera complessiva degli autori citati. Si tratta piuttosto di un'evidenziazione di quelle parti della loro opera oppure di quelle prese di posizione che risultano problematiche o in contrasto con i parametri di cui sopra. Per questo, il lettore troverà anche nomi che possono accampare meriti culturali, storici, perfino teologici che nessuno intende sminuire, accanto ad altri dal profilo più marcatamente e complessivamente negativo.

L'insieme delle "voci" è tutt'altro che esaustivo, ovviamente. È piuttosto un campione, eterogeneo, in cui si è cercato di tenere insieme figure di grande prestigio nella storia della cultura e altre che hanno invece un rilievo nel contesto contemporaneo così come nella cultura popolare.

È quindi un campione che vuole essere simbolico e come tale di stimolo nel risvegliare un atteggiamento: quello della disamina critica, seguendo il consiglio di san Paolo: «Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono» (1 Ts 5,21).

Lo schema che è stato nella sostanza adottato per tutte le "voci", al di là della forma con cui le stesse sono state redatte, propone una breve introduzione biografica, la scelta di alcune espressioni rappresentative del pensiero dell'autore (o, meglio, di quei suoi aspetti qui presi specificamente in esame), e una serie di risposte che contengono un'ulteriore spiegazione e un giudizio.

Abbiamo pensato e cercato di realizzare questo sussidio come un agile ma quanto più possibile preciso strumento di orientamento. Se già riuscissimo anche solo a evitare che qualcuno sbandasse – anzitutto noi –, saremmo più che ripagati.

Milano, 8 dicembre 2016